Autonomia regionale/a Palazzo Chigi, la firma dei presidenti Gentiloni e Bonaccini

Maggiore autonomia per l'Emilia-Romagna, un obiettivo sempre più concreto e, da oggi, condiviso anche dal Governo. Il presidente del Consiglio dei ministri, **Paolo Gentiloni**, e il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini (nella foto)** hanno infatti firmato il 18 ottobre a Palazzo Chigi una **Dichiarazione di intenti** che formalizza l'avvio del percorso: "*A seguito della risoluzione adottata il 3 ottobre dal Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna, al fine di ottenere forme e condizioni particolari di autonomia*– si legge nel documento- *il Governo e la Giunta regionale intendono dare corso a tale proposito*". "*Le materie interessate- si prosegue nell'atto- saranno oggetto di ogni necessaria valutazione, da compiere anche in forma bilaterale, in modo da perseguire un esito positivo sia per la Regione sia per l'ordinamento repubblicano sia, soprattutto, nell'interesse del Paese*".

La firma di oggi arriva appunto dopo il pronunciamento dell'**Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna** che lo scorso 3 ottobre, dopo aver discusso il **Documento della Giunta regionale** sul riconoscimento di una maggiore autonomia all'Emilia-Romagna, aveva approvato una risoluzione che dava mandato al presidente **Bonaccini** di avviare il negoziato con il Governo. La Giunta regionale ha infatti deciso di ricorrere alla **Costituzione**, che all'articolo 116, comma III, consente l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" attraverso una legge dello Stato approvata a maggioranza assoluta, sulla base di un'intesa fra il Governo e la Regione interessata.

La **Regione Emilia-Romagna** punta ad ottenere **maggiore autonomia legislativa e amministrativa** per **poter gestire direttamente**, e con **risorse certe**, materie fondamentali per l'ulteriore crescita sociale ed economica dei propri territori, oltre che per la **semplificazione** delle procedure amministrative e dei meccanismi decisionali, in **quattro aree strategiche**: **lavoro, istruzione tecnica e professionale; internazionalizzazione delle imprese, ricerca scientifica e tecnologica, sostegno all'innovazione; sanità; territorio e rigenerazione urbana, ambiente e infrastrutture.**

Per approfondire

Autonomia regionale, progetto condiviso

Progetto Regione Emilia – Romagna per autonomia